

Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 28 Gennaio 2003
Presidenza della Giunta Regionale - Sala della Giunta

Ordine del giorno: "Proposta del Ministro della Salute di riparto delle risorse del Servizio Sanitario per l'anno 2003 e possibili conseguenze sull'equilibrio finanziario del Servizio Sanitario Regionale della Toscana"

Passaleva (Vice Presidente Regione Toscana)

Mette in approvazione i verbali 11/10 e 26/11 del 2002.

Approvati.

Introduce il punto all'o.d.g.: **"Proposta del Ministro della Salute di riparto delle risorse del Servizio Sanitario per l'anno 2003 e possibili conseguenze sull'equilibrio finanziario del Servizio Sanitario Regionale della Toscana"**.

Il tema è di grande delicatezza in quanto la tutela della salute rappresenta i 2/3 del bilancio regionale. Tagli in questo settore hanno ripercussioni notevoli e richiederebbero ulteriori misure per chiudere in pareggio i bilanci.

Passa la parola all'Assessore Rossi per illustrare il tema della riunione.

Rossi (Assessore Regionale)

Tutte le Regioni hanno enormi problemi di cassa, su cui vengono pagati interessi all'11%. Il tema è stato sollevato con forza, in particolare dal Presidente Formigoni, e venerdì c'è un incontro con il Governo.

Il giorno 8 Agosto 2002 con il Ministro Tremonti fu concordato uno strumento straordinario per coprire il disavanzo dovuto all'eliminazione dei Ticket e all'esplosione della spesa farmaceutica.

Poi furono concordati incrementi del fondo del 4,07 per il 2003 e del 4,08 nel 2004.

Per il 2002-2004 c'era un tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria. Invece da parte del Ministro Tremonti non sono stati considerati gli sfondamenti della spesa sanitaria.

La Toscana chiude in pareggio il 2002, nonostante la contrazione, senza tasse né ticket.

Questo è un risultato significativo, dovuto ad una politica che ha dato una frenata alla spesa. Ricorda che le assunzioni negli ultimi anni sono sotto controllo.

Dal 2002 si perdono circa due punti come assegnazioni dal Fondo Nazionale, circa 3 mila miliardi di vecchie Lire, per la Toscana circa 300 miliardi.

Poi con l'accordo di Perugia, la Toscana è andata indietro nella ripartizione del fondo: dal 6,9 ora siamo al 6,17 di accesso al Fondo Sanitario Nazionale. Nel 2002 comunque, la Regione Toscana rimane in pareggio nonostante le contrazioni economiche. E' un risultato incoraggiante.

All'inizio dell'anno 2003 rimane l'ostinazione del Governo di non pagare e viene presentato dal Ministro Sirchia un provvedimento che prevede l'eliminazione della ponderazione per l'assegnazione delle risorse, dove gli anziani sono uno dei dati fondamentali.

Questo provvedimento è irricevibile, perché significa per la Regione Toscana una perdita di 250 miliardi. Ma ci rimettono anche molte altre regioni italiane.

Dopo è stata fatta una nuova proposta dal Governo che comunque prevede una perdita di 100 miliardi.

La Regione Toscana vuole andare dal Governo nazionale per dire che anche questa proposta è irricevibile.

Secondo l'Assessore Rossi nel mese di Aprile si aprirà una discussione sul deficit e quindi sul futuro del Servizio Sanitario Nazionale.

Quindi la Regione Toscana ha ritenuto di rendere esplicita questa grande preoccupazione.

Ha avanzato una propria proposta: gemellarsi con una regione del Sud, per formare personale e erogare servizi.

Così si risparmia e si costruisce un federalismo solidale. Il Ministero della Salute potrebbe guidare questo processo. Così si salverebbe il Servizio Sanitario Nazionale.

La Sanità è stato un tema bipartisan e può esserlo ancora, altrimenti la Regione Toscana si opporrà fortemente e chiede che tutta la società toscana si esprima a favore.

Salvadori (CISL)

Assunzione di responsabilità verso un problema che riguarda tutti.

L'allarme ci preoccupa e crede sia necessario uno sforzo più ampio. Cita il rapporto della Corte dei Conti in cui si dice che il deficit strutturale è di svariate centinaia di miliardi. Si deve lavorare sull'efficienza e lega questo al tema dell'aumento contrattuale, con l'obiettivo di liberare risorse.

Quindi ci vuole un percorso che precisi il piano sanitario rispetto all'esistente e ci porta ad assumere nuovi nodi di responsabilità. I tempi possono essere anche rapidi.

Così (UIL)

E' opportuno sostenere la Regione Toscana e le altre regioni. Quindi suggerire alcuni percorsi virtuosi.

Il Governo dovrebbe sostenere questi percorsi. Perciò è d'accordo con la proposta dell'Assessore Rossi.

Pellegrini (CGIL)

Condivide le preoccupazioni della Regione Toscana.

La CGIL ha preso già una posizione nazionale.

I criteri devono rimanere uguali; la proposta è che per il sud ci sia un fondo speciale e una valutazione dei servizi. Perciò condivide l'idea del gemellaggio. Non si può penalizzare alcuna regione per dare un sostegno al sud.

Ritiene che non siano possibili ulteriori fondi di razionalizzazione.

Sarebbe utile che il Tavolo di Concertazione offrisse un sostegno all'azione della Regione Toscana.

CNA (Brandini)

La relazione dell'Assessore è preoccupante e la Regione Toscana non può essere penalizzata rispetto ad altri territori. Perciò la CNA è disponibile a sostenere la Regione Toscana nella sua azione.

Franci (CIA)

Ciò che è successo in Toscana è lodevole e merita il giudizio positivo per non avere introdotto né tasse né ticket.

Purtroppo ci troviamo con proposte che rischiano di penalizzare la Regione Toscana. Quindi condivide la proposta di gemellaggio con le regioni più deboli, proprio come investimento sul futuro senza gravare sui cittadini.

Se, poi, si dovesse chiedere sacrifici, chiede di non dimenticare la specificità del mondo rurale.

Barzagli (UNCEM)

Sostegno all'iniziativa della Regione Toscana.

Macaluso (Coldiretti)

Condivide il discorso sul federalismo solidale.

Solleva la questione degli anziani, non solo per il finanziamento, ma anche dal punto di vista della qualità della vita.

I numeri che l'Assessore dichiarava sono meritevoli di approfondimento e offre la disponibilità dell'Associazione per svolgere questo lavoro.

Cardini (LegaCooperative)

Condivide la relazione dell'Assessore Rossi e gli interventi svolti.

La Lega delle Cooperative è disponibile a raccogliere l'appello della Regione Toscana di prendere iniziative nei confronti del Governo;

Condivide la proposta di federalismo solidale ed è disponibile a lavorare su questo terreno.

Baldi (ANCI)

Difende il modello sanitario toscano.

Se fosse possibile, in parte, esportarlo in altre regioni sarebbe utile e quindi sostiene la proposta dell'Assessore Rossi.

In realtà questo sistema di solidarietà la Regione Toscana lo attua in altre situazioni.

Condivide la proposta della CGIL di un o.d.g. di tutto il Tavolo di Concertazione.

Caponi (Confartigianato)

Condivide l'impostazione dell'Assessore Rossi.

Sono preoccupati, non solo per le questioni economiche.

E' necessario però guardare all'interno del nostro sistema. Ci sono possibilità dell'assistenza integrativa, così come nei servizi come nell'approvvigionamento dei beni e servizi.

C'è un rischio di accentramento. E' un onere di tutti i soggetti del tavolo di concertazione fare delle proposte. Tutto ciò che si può fare con la telematica va sperimentato.

Invita la Regione Toscana a fare maggior compattezza al suo interno.

Dalla concertazione potrebbe nascere un nuovo sistema di "governance". In questo senso anche la proposta di gemellaggio può assumere un senso diverso e cioè che tutta la Regione Toscana, anche la sua componente sociale, sarebbe disponibile a questo federalismo sociale.

Giorgia Massai (Associazioni ambientaliste)

Sono sensibili alle richieste fatte dalla Regione Toscana. Condivide la logica della proposta dell'Assessore Rossi e del federalismo sociale.

Massimo Massai (Confcommercio)

Ringrazia l'Assessore e condivide la sua proposta. Ritiene che sia necessario un approfondimento su come potrebbe essere attuato questo federalismo sociale.

Baccetti (Confindustria)

Ringrazia l'Assessore Rossi per le informazioni fornite al tavolo di concertazione su di un tema così importante come il riparto delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale. Confindustria Toscana ha sempre seguito con attenzione la dinamica della spesa sanitaria regionale, condividendo la scelta della Regione di puntare su misure di contenimento e razionalizzazione della stessa, piuttosto che sull'utilizzo della leva

fiscale. In questo senso, esprime apprezzamento per la conferma di questa scelta espressa dalla Giunta anche oggi.

Condivide inoltre la proposta di gemellaggio, che va anche nell'ottica di una visione di razionalizzazione e riduzione della spesa su scala interregionale.

Caruso (API)

Ringrazia l'Assessore, emerge una forte volontà della Regione Toscana e della società a sostenere il nostro modello. Comunque è giusto guardare al miglioramento di questo stesso modello.

Condivide la proposta di gemellaggio sanitario per, soprattutto, rendere compiuto il diritto alla salute.

Rossi (Assessore Regionale)

Apprezza tutti gli interventi fatti e coglie la volontà a una disponibilità che responsabilizza la Regione Toscana. Da una parte il sistema non deve essere degradato; poi si può ancora migliorare sul controllo della spesa, anche in un confronto con le associazioni (condivide l'idea di Caponi sulla "governance"). Auspica una presa di posizione anche della società toscana.

Esplicita che il federalismo solidale non significa tagli di circa 100 miliardi, ma sostegno con erogazioni di servizi che la Toscana è disponibile a dare alle altre regioni.

A situazioni complesse non ci sono risposte semplici.

Non è accettabile un dibattito che contrappone la povertà agli anziani.

E' da accogliere la richiesta di aggiornamento del tavolo di concertazione.

Passaleva (Vice Presidente Regione Toscana)

Conclude la riunione.

Anche se il Governo torna indietro sulla sua proposta, quella della Regione Toscana di gemellaggio e di un federalismo solidale comunque rimarrebbe.

Dà lettura di un o.d.g. del tavolo di concertazione che viene approvato.

Firenze, 28 Gennaio 2003

La riunione termina 13.45

Allegato

O.d.G. Approvato

Tavolo di concertazione del 28.01.2003

Il tavolo di concertazione

- preso atto della relazione dell'Assessore al Diritto alla Salute Enrico Rossi che evidenzia le difficoltà finanziarie derivanti alla Toscana dalla proposta di riparto governativa che modifica i criteri concordati fra le regioni, basati sulla quota capitaria ponderata sui consumi sanitari per LEA e per classi di età;
- preso atto che tale proposta di riparto penalizza le regioni del centro-nord, con alta presenza di popolazione anziana e favorisce invece molte regioni del sud dotate di servizi sanitari meno qualificati, non immediatamente realizzabili pur nell'ipotesi di trasferimento di maggiori risorse finanziarie;

- considerato che tale proposta nell'immediato produrrebbe uno squilibrio finanziario complessivo del servizio sanitario nazionale nonché di quello regionale;
- preso atto della proposta dell'Assessore Enrico Rossi di attivare processi di federalismo solidale con le regioni del sud definendo un piano di sviluppo, coordinato anche dal livello governativo, che preveda una partnership tra regioni del centro-nord e regioni del sud;

concorda

- sulla improponibilità di un abbassamento dei livelli di assistenza sul territorio regionale e nazionale;
- sulla necessità di un'azione comune per il sostegno del Sistema Sanitario Regionale;
- sulla necessità che non vengano modificati nel periodo di vigenza dell'Accordo Governo - Regioni dell'8 Agosto 2001 i criteri di riparto e che comunque la quota capitaria sia sempre ponderata sui consumi sanitari per LEA e per classi di età;
- nel proporre al Governo un piano di sviluppo che prevede una partnership tra regioni del centro nord e regioni del sud per avviare il potenziamento, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi sanitari erogati nel Mezzogiorno;
- sulla necessità di continuare il confronto sulle tematiche della sanità nel tavolo di concertazione medesimo